

Distretto 42 "Imminente il sequestro"

Author : Redazione

Date : 22 febbraio 2014



I giorni potrebbero essere contati per il *Distretto 42*. Ieri lo stacco della luce, oggi l'annuncio che lo sgombero potrebbe essere imminente, "**sette, dieci giorni**" temono al Municipio dei Beni Comuni.

Mentre nel parco di 8 mila metri quadrati vanno avanti i lavori perché tutto sia pronto per l'inaugurazione di domani a Don Gallo, la macchina giudiziaria sembra essersi accelerata. E gli spazi di dialogo con l'amministrazione e il consiglio comunale ristretti. Certamente non è un bel segnale il distacco dell'utenza elettrica che "dal 2004, quando la dismissione è avvenuta, è rimasta attiva. E viene invece interrotta a pochi giorni dal nostro ingresso". L'accelerazione dei tempi lascia perplessi gli attivisti del Municipio, soprattutto perché la prospettiva è quella di 12 mila metri quadrati che torneranno a chiudersi "per i prossimi 10 anni. Il Demanio avrebbe dovuto rispondere alla richiesta del Comune per il passaggio dell'immobile entro il 30 gennaio. La risposta non è arrivata. Quindi ci chiediamo: se ancora il Demanio non ha deciso quali sono i suoi progetti su quest'area, dov'è questa urgenza? C'è qualcuno che spinge per questa accelerazione?"

Di certo al momento ci sono solo due cose.

La chiusura della Conferenza dei capigruppo in consiglio comunale che hanno risposto negativamente alla richiesta del Municipio dei Beni Comuni di incontro e dialogo. Il primo ad esprimersi in maniera negativa è stato il Presidente del Consiglio Ranieri Del Torto scrivendo: "L'Ufficio di Presidenza esprime la propria contrarietà a un incontro in una sede istituzionale con dei soggetti che hanno promosso un'occupazione abusiva e proprio a seguito di tale occupazione ed in virtù di quella, chiedono l'incontro".

A questo è seguita la decisione di rifiutare l'incontro della Conferenza: un no sostenuto dal PD, Forza Italia e da In lista per Pisa (lista civica a cui fa capo il vicesindaco Paolo Ghezzi).

"Quella presa - commenta *Una città in comune* - è una decisione incredibile: chi occupa non può essere ricevuto in una sede istituzionale. Si tratta di un fatto senza precedenti che nulla ha a che fare con la democrazia e con la funzione delle istituzioni prevista dalla nostra Costituzione. E' stato scelto un piano inclinato per cui oggi chi occupa spazi abbandonati, domani chi occupa le fabbriche, dopodomani chi occupa case sfitte non ha il diritto di essere riconosciuto".

L'altra è la petizione promossa dagli abitanti di San Martino, che da ieri sera ha iniziato a circolare per la raccolta firme, in cui si chiede al Sindaco di sedersi a un tavolo insieme ai cittadini per decidere insieme il futuro del parco.

Due gli appuntamenti che il Municipio lancia in difesa del *Distretto 42*. Un presidio a Roma mercoledì sotto la sede dell'Agenzia del Demanio, insieme a Progetto Comune (un'assemblea che riunisce vari spazi sociali romani fra cui Scup e il Teatro valle). E giovedì in consiglio comunale a Pisa, per ribadire che il Municipio, come del resto ogni altra realtà e pure nella diversità delle posizioni, ha il diritto di essere ascoltata.